

Crema, 13 Marzo 2004
Giornata OpenSource

OpenSource e Ricerca Universitaria: Introduzione

di Gian Paolo Ghilardi

OpenSource & Università

- Il mondo OpenSource e quello universitario sono storicamente collegati e procedono di pari passo.
- Un esempio famoso: Linus Torvalds, l'autore di Linux, ha iniziato a sviluppare questo kernel quando era un semplice studente di Ingegneria presso l'Università di Helsinki (Finlandia).

Perchè questo legame? 1/2

- L'adozione e la creazione del software OpenSource nel mondo accademico, nasce spesso come risposta ad una serie di necessità contingenti (carenza sistematica di fondi e/o mancanza di software adatto per i propri progetti) oppure semplicemente per passione.
- Il mondo "closed source" (ossia il software proprietario) impedisce totalmente l'accesso ai sorgenti oppure lo concede dietro lauto compenso.
- Le licenze OpenSource consentono invece (alcune di più, altre di meno) la possibilità di intervenire sul codice dei programmi utilizzati, adattandoli alle proprie specifiche esigenze e migliorandoli di conseguenza.
- Questa possibilità è davvero fondamentale nel mondo della Ricerca: non deve sorprendere se in certi ambienti il mondo OpenSource viene preferito più per le libertà che concede che non per l'impatto economico irrisorio rispetto alla controparte commerciale.

Perchè questo legame? 2/2

- La possibilità di accedere ai sorgenti innesca così un ciclo virtuoso che garantisce qualità (anche molto elevata in alcuni casi) ai sorgenti: più occhi vedono il codice, più errori vengono trovati (e sistemati) e, cosa più importante, sorgono nuove idee (in questo il mondo OpenSource non ha eguali).
- Si ha quindi un forte e costante miglioramento "tecnologico" nel mondo OpenSource, ossia innovazione continua.
- Se si sceglie una licenza OpenSource per distribuire i propri programmi, apparentemente si perdono i diritti "legali" sul software prodotto (nel senso che non si possono imporre le "pesanti" restrizioni tipiche del mondo del software chiuso), ma si guadagna in supporto "comunitario".
- Tale forma di supporto, nell'ambito (pur concorrenziale) della ricerca, è assolutamente fondamentale: più un software è diffuso, più è oggetto di testing continuo e quindi si è più sicuri in fase di validazione di dati sperimentali.

La situazione

- L'OpenSource si sta imponendo come una scelta (talvolta) obbligata per chi vuole fare ricerca: molte Università e Centri di Ricerca impiegano con successo e addirittura producono/finanziano lo sviluppo di software OpenSource.
- La "copertura a livello software" dell'OpenSource abbraccia praticamente tutti i campi. Spesso ci si trova addirittura a dover scegliere quale software utilizzare fra una vasta gamma di possibili opzioni.
- In alcuni casi è la sovrabbondanza di software "che fa le stesse cose" a costituire un freno alla sua diffusione, perchè provoca frammentazione (ed inutile dispendio di energie) all'interno della comunità OpenSource.

OpenSource nella nostra Università

- Da tempo la nostra Università utilizza il software OpenSource.
- Testa di ponte è stata la fondazione (datata 1997) del LUG di Crema, Luganega (che benché risieda in Università, è aperto a tutti!).
- Col passare degli anni, complice un'augmentata conoscenza del "fenomeno", il mondo OpenSource è una realtà concreta sia in ambito didattico, sia in ambito di ricerca.

Noi e l'OpenSource

- Ciascuno di noi ha avuto un differente approccio con l'OpenSource ma, con le dovute eccezioni del caso (ossia programmi che proprio non ne vogliono sapere di funzionare), ci siamo trovati e continuiamo a trovarci **VERAMENTE BENE!** 😊